

La Provincia di Sondrio

Due giorni al cuore dell'energia La Edison mostra i propri gioielli

La centrale più potente, a Piateda, e la diga più grande, a Frera
«Per far conoscere un mondo industriale che rispetta l'ambiente»

■ In quello che Roberto Barbieri, responsabile del settore idroelettrico di Edison, ha definito il «polo produttivo» più importante della società idroelettrica, si terrà per il secondo anno la manifestazione «Al cuore dell'energia. Un viaggio alla scoperta degli impianti di Edison», oggi e domani, fra la centrale di Piateda e la diga di Frera in Valbelviso (Teglio).

Due giorni in cui Edison non solo apre le porte per far conoscere come si produce l'energia e come si lavora in centrale notte e giorno, ma si apre concretamente al territorio mostrandone le eccellenze con la partecipazione del consorzio turistico del Terziere Superiore e dell'Accademia del pizzocchero di Teglio e offrendo eventi musicali di sicuro richiamo con il concerto di Paolo Belli e Big Band e del pianista Paolo Zanarella.

«L'anno scorso abbiamo commemorato il 130esimo di fondazione – ha detto Barbieri, affiancato da Giorgio Vitali, responsabile del Polo due (Lombardia, Piemonte e Toscana) e da Celestino Moretti responsabile impianti in Valtellina –, quest'anno ci ritroviamo ai due impianti: la centrale Venina che è la più potente elettricamente e la diga di Frera che è la più grossa di quella aperte in Valtellina. Durante le viste guidate spiegheremo cosa è una diga, cosa serve e come si gestisce, quali sono le norme di sicurezza. In centrale parleremo della produzione di energia elettrica a partire dall'acqua e degli stati di conversione». Gli obiettivi della manifestazione, che



l'anno scorso aveva raccolto 1.300 visitatori, sono molteplici. «Grazie al territorio che ci ospita puntiamo a rafforzare il rapporto che ci lega alle comunità – ha proseguito -. In questo filone cerchiamo di dare spazio anche ai prodotti del territorio. Inoltre, secondo obiettivo squisitamente aziendale, vorremmo far vedere come infrastrutture aziendali importanti si inseriscano in maniera armonica in ambienti naturali di pregio assoluto, con una sfida di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio. Vorremmo portare il pubblico a contatto con un mondo industriale che genera valore rispettando l'ambiente».

Barbieri ha parlato di una «epopea» par-

tita alla fine dell'Ottocento, che ha contribuito allo sviluppo tecnologico del Paese. Le due giornate (possibile prenotare al numero verde 800279001) vogliono essere anche una forma di «riconoscenza» nei confronti dei dipendenti che lavorano sempre, notte e giorno «con sano spirito di lavoro, abnegazione e un meccanismo di fidelizzazione».

Rispetto all'edizione 2014, il pacchetto de «Al cuore dell'energia» è cambiato e si è arricchito, però. Mentre il «cuore», è il caso di dirlo, di Edison in Valtellina ovvero la centrale Venina viene aperta per la seconda volta, quest'anno la scoperta sarà la diga di Frera (raggiungibile dalla statale 39 del passo di Aprica).